



WORLD INDUSTRIAL DESIGN DAY



15 ispirazioni per la Giornata mondiale del Disegno industriale

Quest'anno l'appuntamento del 29 giugno sarà celebrato "a distanza"

L'edizione 2020 della [Giornata mondiale del Disegno industriale](#) (WIDD) avrà un sapore diverso. Giugno avrebbe dovuto portare l'Europa e molti Paesi al di fuori della pandemia, o comunque in una fase 3 (per definirla all'italiana) di poderosa ripartenza. Così non è stato. E non si tratta solo di strascichi da controllare o di nuovi focolai da arginare. È come se il virus stesse prolungando ad oltranza le riflessioni sulla vita attuale e su come la vita vada in qualche modo riprogettata.

L'edizione 2020 della WIDD, quindi, nasce in un contesto di forte precarietà, si alimenta d'ideali e si concretizza attraverso una virtualizzazione generale delle iniziative.

Due, in particolare, i punti sui quali si fondano spirito ed attuazione del programma. **"Celebrare il potere del design per la vita di tutti i giorni"**. Questo lo slogan adottato dagli organizzatori, un invito a riflettere sulla nostra relazione con gli oggetti che ci circondano, a selezionare quelli che hanno realmente contribuito a rendere la vita migliore e a cestinare tutto ciò che, in piena emergenza, si è rivelato di colpo inutile o superfluo. La World Design Organization invita quindi a ripensare i nostri prodotti, a gettare nuova luce sugli oggetti di uso

quotidiano, a suggerire opzioni più sostenibili per indirizzare i nostri stili di vita. Il virus ha posto nuove sfide, il design dovrebbe rispondere a tema e concepire ambienti, case e città con una grande capacità di anticipazione visionaria. Non è affatto scontato, infatti, che prolungati periodi di lockdown siano ormai acqua passata e nessuno, oggi, può assicurare la totale protezione da contagi globali. Per molto tempo sentiremo parlare di design per la convivenza, convivenza con agenti patogeni e fobie che hanno devastato uomini ed economie.

Il secondo punto è la virtualizzazione degli eventi, la richiesta di partecipazione in un programma collettivo che fornisca piccole risposte per un mondo migliore. La WIDD, oltre ad essere un marchio registrato, è diventato un **programma open source all'interno del quale si può contribuire ed interagire a livello globale mediante un prontuario strutturato in 15 ispirazioni:**

- 1) Invitare le città ad investire in una guida sulla WIDD scaricabile online;
- 2) Rivisitare i classici o scoprire nuovi libri sul design;
- 3) Avviare un podcast di progettazione;
- 4) Ospitare tavole rotonde, lezioni o seminari online;
- 5) Ospitare webinar o chat online;
- 6) Creare video brevi per celebrare team di designer;
- 7) Condividere i video degli eventi #WIDD2020;
- 8) Condividere i profili dei designer sui canali social;
- 9) Organizzare eventi online per le design community;
- 10) Organizzare e lanciare concorsi di design;
- 11) Partecipare a premi e concorsi sul disegno industriale;
- 12) Ospitare sfide virtuali tra progettisti;
- 13) Organizzare un hackathon sul design;
- 14) Celebrare la #WIDD2020 sui social;
- 15) Tradurre il codice etico o la definizione di disegno industriale della WDO.

Non resta dunque che riflettere e collegarsi. Il 29 giugno, curiosando sul portale dell'evento, avremo la possibilità di specchiarci in una società diversa, di leggere le infinite direzioni che una mente creativa può ipotizzare per sopravvivere e tirarci fuori dalle grinfie di questo anno bisestile. Sicuramente **avremo modo di capire se la professione del designer avrà subito danni permanenti o se sarà risultata, semplicemente, asintomatica.**

About Author



[Ubaldo Spina](#)

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI - Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

[+](#) Condividi